

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-06-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	03/06/2019	6	Reggia, le vasche restano a secco <i>Leonardo Crocetta</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	03/06/2019	14	Piano d'emergenza, in arrivo 3 Ornila euro <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	03/06/2019	13	Frana il costone in via Fasano <i>Aa</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	03/06/2019	17	Piani per il rischio Vesuvio e Regi Lagni <i>Sr</i>	6
MATTINO NAPOLI	03/06/2019	32	Giù l'ex cinema nuovo crollo nel Lavinaio <i>Gennaro Di Biase</i>	7
MATTINO NAPOLI	03/06/2019	32	Pozzuoli, frana il costone. Interrotta la linea Cumana <i>Pasquale Guardascione</i>	8
MATTINO NAPOLI	03/06/2019	33	Gaiola invasa da meduse rosse, i bagnanti tornano a casa <i>Gennaro Di Biase</i>	9
QUOTIDIANO DEL SUD	03/06/2019	4	Frana in via Fasano, disposto sopralluogo <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	03/06/2019	5	Forti grandinate in Salento Subito lo stato di calamità <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI LECCE	03/06/2019	30	Bombe d'acqua e grandine il Salento diventa bianco <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	03/06/2019	2	Estate torrida? No a previsioni a lungo termine <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	03/06/2019	2	Il ghiaccio paralizza il Salento <i>Maria Claudia Minerva</i>	14
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	03/06/2019	2	Estate torrida? No a previsioni a lungo termine <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	03/06/2019	3	Vigneti allagati e distrutti: a rischio l'uva Negroamaro <i>Valentina Perrone</i>	17
meteoweb.eu	02/06/2019	1	Terremoto: scosse in provincia di Reggio Calabria, DATI e MAPPE <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	02/06/2019	1	Maltempo in Puglia: grandinate in Salento, disagi e danni alle colture <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	02/06/2019	1	Quattro speleologi bloccati in una grotta in Calabria a causa di un'ondata improvvisa: soccorsi sul posto per cercare di liberarli <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	02/06/2019	1	Maltempo, Festa della Repubblica di freddo e maltempo al Sud: disastrose grandinate nel Salento, Sternatia devastata [FOTO] <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	02/06/2019	1	Salvati tutti e quattro gli speleologi intrappolati in una grotta in Calabria: sono provati ma stanno bene <i>Redazione</i>	23
ansa.it	02/06/2019	1	Maltempo: Coldiretti, distrutte angurie - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	02/06/2019	1	Bloccati quattro speleologi in grotta, "stanno bene" - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	02/06/2019	1	Speleologi bloccati in grotta Calabria - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	26
corrieresalentino.it	02/06/2019	1	Piogge e grandinate sul Salento, Coldiretti: gravi danni in campagna <i>Redazione</i>	27
corrieresalentino.it	02/06/2019	1	Inverno infinito, il maltempo fa fuori le ciliegie. Agricoltura k.o, Fitto: "Ora lo stato di calamità" <i>Redazione</i>	28
corrieresalentino.it	03/06/2019	1	Maltempo, Fitto: immagini surreali dal Salento e tarantino <i>Redazione</i>	29
repubblica.it	02/06/2019	1	Quattro speleologi bloccati in una grotta in Calabria: l'allarme dato da un quinto riuscito a uscire <i>Redazione</i>	30
bari.repubblica.it	02/06/2019	1	Maltempo, grandine su Salento e Tarantino. Coldiretti: "Danni pesanti per ciliegie e angurie" <i>Redazione</i>	31
lecceprima.it	02/06/2019	1	Tuoni, pioggia e grandine: un folle inizio di giugno per la provincia di Lecce <i>Redazione</i>	32
foggiatoday.it	03/06/2019	1	----- Economia ----- Stagione maledetta per gli agricoltori, chicchi di grandine grossi come proiettili: campi devastati anche nel Foggiano <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-06-2019

noinotizie.it	02/06/2019	1	Maltempo: "ennesima grandinata killer nel leccese", nel tarantino a rischio ortaggi con agrumeti e vigneti <i>Redazione</i>	34
noinotizie.it	03/06/2019	1	Due speleologi pugliesi e due calabresi in salvo dopo essere rimasti bloccati quattro ore in grotta <i>Redazione</i>	35
noinotizie.it	02/06/2019	1	Puglia: maltempo, allerta anche per domani <i>Redazione</i>	36
pugliain.net	03/06/2019	1	Maltempo e grandine in Puglia. Anche per oggi è allerta gialla della Protezione Civile <i>Redazione</i>	37
pugliain.net	03/06/2019	1	Maltempo, Cia Puglia: "Grandine e alluvioni, agricoltura devastata, intervenga il Governo" <i>Redazione</i>	38

Reggia, le vasche restano a secco

[Leonardo Crocetta]

del ehe "fa il dispositivo di riciclo idrico all'origine dei problemi: frequenti gli allagamenti nelle vicinanze delle fontane che punteggiano il complesso e nell'area vicino il Corso L'eredità 'mancata' del direttore uscente Mauro Felicori: le segnalazioni dei problemi sono rimaste inascoltate dal 201(ia, le vasche restano a secco Siccità nel giardino 'ali 'Italiana \ visitatori delusi: "Spettacolo vergognoso " di Leonardo Crocetta CASERTA - Nessuno zampillo esce dai rubinetti della vasca mentre il fango, da cui spuntano rifiuti e resti di vegetazione marcita, seccano al sole nelle vasche vuote: ecco in che condizione si trovano le fontane del parco all'Italiana alla Reggia di Caserta. Localizzati nell'area orientale del giardino, nell'area confinante con l'ingresso di corso Giannone. le vasche assomigliano più a un'acquitrino colpito da un'improvvisa siccità. Il periodo di aridità, però, non è stato ne improvviso ne tantomeno è finito. Sono anni, infatti, che il problema dell'impianto idrico vengono posti all'attenzione dell'amministrazione di Palazzo Reale. Una criticità a cui la direzione dell'ex manager bolognese Mauro Felicori. tuttavia, non ha prestato particolare attenzione. Ne le ripetute segnalazione da parte dei rappresentanti sindacali dei lavoratori della Reggia, ne le segnalazioni effettuate sulla pagine di Cronache da parte di turisti, residenti o semplici amante della storia e dell'arte, hanno smosso la volontà dell'amministrazione. Per anni l'impianto di riciclaggio idrico, su cui contano le fontane della Via D'Acqua che solca il parco, ha continuato a bloccarsi. E ad ogni malfunzionamento sono spuntati nuove 'paludi' tra l'erba del parco. In diversi casi l'acqua, trascinando la terra che ricopriva le radici degli alberi, ne lia causato l'inevitabile crollo. I sentieri ombreggiati che costeggiano il percorso delle fontane sono scavate dai tomenti che 'spuntano' dalle tubaturc. Le acque delle fontane poi. a causa del mancato riciclaggio, vengono invase dalle alghe infestanti. In diverse occasioni i turisti, disgustati dalla vista del pantano, hanno fotografato e mostrato al mondo (e al resto dei casertani), la condizione delle fontane. Una situazione che ha continuato ad andare avanti e che, come è possibile vedere nelle foto, ancora non è stata affrontata ne risolta. L'impianto idrico 'fa acqua da tutte la parti'. E gli interventi, fino ad oggi, si sono visti come l'acqua nel deserto. Se il sistema di riciclaggio 'funziona' si allagano, quando invece si spegne, restano all'asciutto. La speranza, ora, è in un netto cambio di direzione per il complesso borbonico. con un' attenzione maggiore agli interventi di manutenzione rispetto alla comunicazione sui social, regno di selfie autocelebranti e pasticcini. Vasche a secco nel parco all'italiana, vicino all'ingresso lungo corso Giannone Allagamenti lungo la Via d'Acqua -tit_org-

Piano d'emergenza, in arrivo 3 Ornila euro

[Redazione]

Bellona I fondi serviranno per un'eventuale calamità. Abbate: "Indispensabile un centro operativo comunale Piano d'emergenza, in arrivo 3 Ornila euro BELLONA (ila.rag.) - Fondiarrivo per il piano d'emergenza comunale. La Regione Campania dopo aver valutato le istanze pervenute ha finanziato il piano di emergenza territoriale di protezione civile del Comune di Bellona. Entusiasta il sindaco Filippo Abbate: "Sono stati assegnati 3 Ornila euro per la redazione del piano di sicurezza, che permetteranno di realizzare un vero e proprio studio del territorio in riferimento alle emergenze potrebbero insorgere. E' indispensabile attivare anche un centro operativo comunale per le gestioni delle emergenze su tutto il territorio ", ha dichiarato. Il piano contenga le attività coordinate e le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un eventuale evento calamitoso, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza. RIPRODUZIONE RISERVATA Filippo Abbate Candidati in corsa senza sa SSH - a Sr te S6u -tit_org- Piano d'emergenza, in arrivo 3 Ornila euro

Chiuso il tratto ferroviario della Cumana, sgomberati un ristorante e una villa
Frana il costone in via Fasano

[Aa]

Pozzuoli Chiuso il tratto ferroviario della Cumana, sgomberati un ristorante e una villa POZZUOLI (aa) - In seguito alla frana registrata ieri mattina sul costone di via Fasano, all'altezza dell'area di stazionamento degli autobus, che ha reso necessaria la chiusura del traffico ferroviario della Cumana sulla tratta Pozzuoli-Cantieri, il sindaco Vincenzo Figliolia ha reso noto che "c'è stato un tempestivo intervento dei tecnici comunali per fare un primo sopralluogo nella zona interessata dallo smottamento. Assieme ai vigili del fuoco e alla polizia municipale, oltre all'interruzione del traffico ferroviario, si è deciso per sicurezza di diffidare i proprietari di una villa e di un ristorante di via Campi Flegrei, inibendo il passaggio in alcune zone poste a ridosso del costone franato". Oggi in mattinata ci sarà un altro sopralluogo con la presenza di un geologo per definire il tipo di intervento da mettere in campo da ripristinare la sicurezza nella zona e consentire la ripresa del traffico ferroviario. -tit_org-

**Marigliano Gli strumenti approvati dalla Regione mirano alla sicurezza di 120mila persone
Piani per il rischio Vesuvio e Regi Lagni***[Sr]*

Marigliano Gli strumenti approvati dalla Regione mirano alla sicurezza di 120mila persone MARIGLIANO (sr) - Il sindaco Antonio Carpino (nella foto) interviene in merito ai piani sovracomunali messi a punto dall'Agenzia di sviluppo nolano e approvati dalla Regione Campania: "La tutela dei cittadini rappresenta una priorità per ogni amministratore. Agevolare ogni attività che vada in questa direzione - spiega Carpino, presidente del Tavolo dei Comuni dell'Agenzia - è un imperativo. I piani di protezione civile sovracomunali rappresentano pertanto un valido alleato in un territorio come il nostro che, sovrastato dal Vesuvio ed attraversato dai Regi Lagni, non è al riparo da rischi e pericoli". Le iniziative puntano a migliorare la tutela della popolazione dell'area nolana in caso di emergenza o calamità naturale. Si rivolgono a un bacino di utenza di circa 120mila euro. "I piani di protezione civile sovra comunali - spiega l'amministratore unico dell'Agenzia Vincenzo Caprio - sono il frutto di un modo di intendere la sicurezza dei cittadini in una dimensione che va oltre i confini dei singoli territori. Avere sistemi efficienti nei vari Comuni e poi non riuscire a farli interagire rischia di vanificare ogni azione messa in campo. L'interazione fra i due piani approvati permetterà di gestire eventuali emergenze". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Giù l'ex cinema nuovo crollo nel Lavinaio

[Gennaro Di Biase]

Giù l'ex cinema nuovo crollo nel Lavinaio >Ø boato, l'arrivo di vigili e ambulanze ma non ci sono feriti Paura e rabbia tra gli abitanti: Qui ormai sta cadendo tutto Gennaro Di Biase Il Lavinaio sta andando in frantumi. Il crollo dell'ex cinema Vesuvio nel quartiere Pendino, avvenuto ieri nel primo pomeriggio, ha fatto tremare la terra e i residenti dei vicoli nel ventre di Napoli. Per miracolo, non si è ferito nessuno, ma il cedimento di una parte interna del palazzo abbandonato che un tempo ospitava film e spettatori non è che l'ultimo segno della fragilità di una fetta di città devastata: Serve assolutamente un piano di edilizia straordinaria per il Lavinaio spiega il presidente della D Municipalità Francesco Chirico - Perché è il territorio messo peggio in tutta Napoli. I palazzi, qui, non hanno praticamente più colore. L'intonaco è solo un ricordo: le facciate sono tutte grigio cemento e verde delle reti di protezione. Ad appesantire la situazione si aggiunge il fatto che si tratta di una zona di mercato e molto popolosa, denunciano residenti e commercianti. IL BOATO Un'esplosione tremenda, poco dopo pranzo. La parte interna dell'ex cinema Vesuvio crolla improvvisamente su se stessa. Il cedimento lo sentono centinaia di residenti, che si fiondano in strada o si affacciano su via Lavinaio col cuore in gola. Arrivano subito i pompieri e le forze dell'ordine a mettere in sicurezza la zona. Più due ambulanze, che non servono, perché non si è fatto male nessuno. È domenica 2 giugno: passa poca gente. La fortuna nel dramma. Ma il crollo resta. Per ironia della sorte, il Lavinaio, il reticolo di vicoli che si snoda tra piazza Mercato, Porta Nolana, Rettifilo e confina col mercato degli immigrati di piazza Garibaldi, prende il nome dal fiume di fango, il lavinaro appunto, che si formava nei secoli passati dopo violenti acquazzoni. È ancora così. Le cause del crollo dell'ex cinema Vesuvio, infatti, secondo le prime valutazioni dei Vigili del Fuoco, dipenderebbero da infiltrazioni d'acqua dovute alle forti piogge degli ultimi giorni. Le verifiche continueranno in queste ore. C'è da capire se ci sono altre strutture a rischio nell'edificio. LA PAURA Quando c'è maltempo e piove lamenta Giovanni Attanasio, titolare dell'omonimo ristorante pizzeria - cadono calcinacci ovunque. Gli interventi in cui vengono apposte le famose reti verdi sui cornicioni non hanno mai seguito. Queste reti rimangono lì praticamente per sempre. I turisti stanno cominciando a passare in tanti dal Lavinaio, e nemmeno per loro è un bello spettacolo. I cantieri qui, come spesso accade, vengono aperti e non vengono completati per mancanza di fondi o altre ragioni. Ci sentiamo abbandonati. La situazione è tragica - sospira Samuele Marigliano, un residente - Serve un intervento strutturale nella zona. I crolli di calcinacci avvengono di continuo. Gli edifici sono quasi tutti fatiscenti a via Lavinaio, via Sovramuro, via Cesare Carmignano e nei vicoli adiacenti. Servirebbe una politica interventista. Parecchi palazzi privati sono rovinati, vecchi, con le facciate scolorite. Inoltre, va considerato che il Lavinaio è anche una zona di mercato, e questo rende la situazione molto pericolosa. Ci sono numerosi negozi al minuto, pescivendoli, giocattolai, oltre che grossisti. E, a ridosso di piazza del Cannone, anche il sistema fognario e delle acque di scarico è completamente abbandonato a se stesso. Abbiamo paura. Già, piazza Mercato, col progetto Unesco in difficoltà, è un'altra storia, ma non troppo. LA POLEMICA Ruedi abbandonati (come la palazzina dell'ex cinema Vesuvio) e mercato (con negozi e bancarelle di ogni tipo, da Porta Nolana al Rettifilo). Abbandono e densità abitativa. È un territorio di con- trasti, il Lavinaio: Serve assolutamente un piano di edilizia straordinaria per questa zona del quartiere Pendino - spiega il presidente della D Municipalità Francesco Chirico - perché è quella messa peggio in tutta la città, con almeno il 10 % dei palazzi a rischio. A tal proposito, ricordo che la Regione Campania da diversi anni ha interrotto i finanziamenti al progetto Sirena che favoriva i privati nelle spese di ristrutturazione. Spero poi che il Comune si attivi sulla proposta di detassare la pubblicità sugli edifici privati, così da ridurre i costi. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ALLARME La caduta di massi e calcinacci dall'ex cinema Vesuvio al Lavinaio affianco una squadra di operai incaricata di transennare il vicolo Antonio Baiasco -tit_org- Giùex cinema nuovo crollo nel Lavinaio

Pozzuoli, frana il costone. Interrotta la linea Cumana

[Pasquale Guardascione]

Pozzuoli, frana il costone Interrotta la linea Cumana Pasquale Guardascione Una frana ha interessato ieri mattina il costone del belvedere della Domitiana, a Pozzuoli, nel tratto che sovrasta via Nicola Fasano in prossimità dello stazionamento degli autobus. Il terriccio, che è venuto giù molto probabilmente per le forti piogge degli ultimi giorni, non ha invaso la sede ferroviaria della linea Cumana grazie alla presenza di un muro di contenimento. I Vigili del Fuoco del comando provinciale di Napoli, però, per motivi di sicurezza hanno disposto la chiusura del tratto tra le stazioni di Cantieri e Pozzuoli, limitando in questo modo la linea ferroviaria fino a quando non saranno effettuati gli interventi ritenuti necessari. Siamo in attesa di un intervento da parte del Comune di Pozzuoli - ha spiegato Umberto De Gregorio, presidente dell'Eav -. Lo smottamento che ha determinato l'interruzione sulla nostra tratta è avvenuto in una proprietà privata. Ci auguriamo che la cosa possa risolversi in tempi certi e piuttosto brevi per non arrecare ulteriori danni sia agli utenti che alla nostra azienda. La linea Cumana ha alle spalle una storia di 130 anni: per questo, sottolinea De Gregorio, i binari attraversano città e quartieri attualmente densamente popolati e spesso al limite di moltissime proprietà private. Siamo soggetti quindi, nostro malgrado, alla mancata manutenzione di zone che determinano in molti casi danni alle nostre linee. LANAVENa La tratta Cantieri-Pozzuoli rimarrà chiusa fino a quando non verranno eseguite specifiche indagini che dovranno accertare le condizioni statiche della scarpata. Ieri mattina oltre ai pompieri sono intervenuti l'ufficio tecnico e la polizia municipale del Comune di Pozzuoli e la direzione d'esercizio dell'Eav con i suoi tecnici. Da ieri i treni in partenza da Montesanto limitano la corsa a Pozzuoli. Mentre quelli in partenza da Torregaveta arrivano fino a Cantieri e viceversa. Contemporaneamente, fino a quando la tratta non sarà riaperta è stato istituito anche un servizio navetta con bus della ditta Autoservizi Meridionali per mettere in collegamento le due stazioni. C'è stato un tempestivo intervento dei tecnici comunali per fare un primo sopralluogo nella zona interessata dallo smottamento - ha spiegato Vincenzo Figliolia, sindaco di Pozzuoli -. Assieme ai vigili del fuoco e alla polizia municipale, oltre all'interruzione del traffico ferroviario, si è deciso per sicurezza di diffidare i proprietari di una villa e di un ristorante di via Campi Flegrei, inibendo il passaggio in alcune zone poste a ridosso del costone franato. Domani mattina ci sarà un altro sopralluogo con la presenza di un geologo per definire il tipo di intervento da mettere in campo in modo da ripristinare la sicurezza nella zona e consentire la ripresa del traffico ferroviario. IL PRECEDENTE Una frana analoga che ha riguardato sempre il costone del belvedere della Domitiana si verificò il 14 febbraio del 2012. Lo smottamento avvenne anche allora per le forti piogge che avevano flagellato nei giorni precedenti la zona flegrea. L'Eav fu costretta come ieri ad interrompere la linea ferroviaria sempre tra le stazioni di Cantieri e Pozzuoli. Tutto ciò si riflette alla fine sui pendolari che ogni mattina prendono la Cumana per recarsi al lavoro, oppure a scuola o all'università. Per noi i disagi aumenteranno anche perché gli autobus che fanno il servizio navetta sono soggetti al traffico che c'è nel tratto tra Cantieri e Pozzuoli spiegano Federica e Marianna, due prossime maturande -. Ciò può determinare dei ritardi sulle coincidenze che allungheranno la nostra attesa o il tempo per raggiungere la scuola. LA FERROVIA SOTTOSTANTE SALVATA DA UN MURO DI CONTENIMENTO MA I VIGILI DEL FUOCO IMPONGONO LO STOP DA OGGI I LAVORI DI MESSA 1(1 SICUREZZA MA NON C'È GARANZIA SUI TEMPI DI RIPRISTINO DISAGI PER MIGLIAIA DI PENDOLARI Pietre e terriccio franati da un costone sulla via Domiziana: interrotta la ferrovia Cumana tra le stazioni di Cantieri e Pozzuoli -tit_org- Pozzuoli, frana il costone. Interrotta la linea Cumana

Gaiola invasa da meduse rosse, i bagnanti tornano a casa

[Gennaro Di Biase]

Gaiola invasa da meduse rosse, i bagnanti tornano a casa. Gennaro Di Biase. È paradiso della Gaiola, ovvero il regno delle meduse altamente urticanti. Non si è ancora arrestata l'invasione degli organismi planctonici nelle acque del parco marino di Posillipo. Ce ne sono a migliaia, di meduse, a riva e in acqua. Sono rossastre, molto aggressive, ammassate una sull'altra e di diverse dimensioni. Appartengono tutte alla specie delle Pelagia Noctiluca, altrimenti conosciuta col nome di vespe del mare. Se non altro, il Centro Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus esclude decisamente che il fenomeno sia legato a una eventuale minaccia ambientale e, viste da pochi metri mentre si agitano lievemente sul bagnasciuga, queste meduse risultano uno spettacolo non sgradevole per gli occhi. Molto meno, senza dubbio, per le gambe e le braccia degli esseri umani in costume e non. Il pericolo di essere morsi sarebbe altissimo. Il Centro Studi Interdisciplinare Gaiola Onlus, dunque, per non rischiare, ha scelto di sospendere le visite e rimandare indietro gruppi di turisti o napoletani nei giorni scorsi. POSILLIPO Non ci sono tanti aspiranti bagnanti nell'area marina protetta di Posillipo, vista la primavera autunnale del 2019. Il maltempo, in questo senso, ha anticipato le meduse. Eppure qualche bagnante temerario e diversi visitatori sono stati obbligati a tornarsene a casa: Le acque del Parco - spiegano dal Centro Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus - sono colme di meduse della specie Pelagia noctiluca, la cosiddetta vespa di mare, che è fortemente urticante. Al pericolo del morso di vespa d'acqua, però, non corrisponde alcun pericolo ambientale: Nel ribadire che le meduse sono animali planctonici - continuano seccamente dal Csi - e che non decidono loro dove andare, sfatiamo le leggende che stiano dove l'acqua è sporca o dove l'acqua è pulita: vanno semplicemente dove le porta il mare e vengono trasportate passivamente dalle correnti. Evitiamo quindi le solite scene stupide e grottesche di mattanze di meduse per ripulire il mare. Pazienza non solo per la Gaiola off limits, in ogni caso. A Posillipo e in tutta la città migliaia di bagnanti vivono un inizio giugno anomalo, autunnali appunto. L'INVASIONE Piccole, rosse e molto urticanti sono queste le meduse che hanno invaso la riserva della Gaiola (a sinistra) IL CENTRO STUDI INTERDISCIPLINARI AWERTE: NON C'È ALCUNA EMERGENZA AMBIENTALE EVITIAMO MATTANZA -tit_org-

Frana in via Fasano, disposto sopralluogo

[Redazione]

POZZÜOLI - Ieri mattina la frana sul costone di via Fasano a Pozzuoli (Napoli), all'altezza dell'area di stazionamento degli autobus, tanto da rendere necessaria la chiusura del traffico ferroviario della Cumana sulla tratta PozzuoliCantieri. E' il sindaco Vincenzo Figliolia a fare chiarezza. Sottolinea come che c'è stato un tempestivo intervento dei tecnici comunali per fare un primo sopralluogo nella zona interessata dallo smottamento.! Assieme ai vigili del fuoco e alla polizia municipale, oltre all'interruzione del traffico ferroviario, si è deciso per sicurezza di diffidare i proprietari di una villa e di un ristorante di via Campi Flegrei, inibendo il passaggio in alcune zone poste a ridosso del costone franato. Questa mattina ci sarà un altro sopralluogo con la presenza di un geólogo per definire il tipo di intervento da mettere in campo in modo da ripristinare la sicurezza nella zona e consentire la ripresa del traffico ferroviario. -tit_org-

M A L T E M P O L'APPELLO DI FITTO (ECR). CONFAGRICOLTURA E COLDIRETTI: AGRICOLTORI IN GINOCCHIO
Forti grandinate in Salento Subito lo stato di calamità

[Redazione]

L'APPELLO DI FITTO (ECR). CONFAGRICOLTURA E COLDIRETTI: AGRICOLTORI IN GINOCCHIO Le immagini che arrivano dal Salento ci portano in un inverno che sembra non voler finire mai. Le piogge e le grandinate delle ultime ore a Monteroni, Galatina, Poggiardo, Ruffano, Stematia, Surano, Matino e Parabita, ma anche in alcune zone del Tarantino, hanno dato il colpo di grazia a un'agricoltura in affanno e crisi nera. Compromesso il raccolto delle ciliegie e delle coltivazioni di pieno campo come le angurie, mentre le albicocche e gli agrumi sono in un mare di fango. A lanciare l'allarme è l'eurodeputato Raffaele Fitto (Ecr), che sollecita la Regione ad attivare subito le procedure per la richiesta dello stato di calamità. Gli agricoltori non vanno lasciati soli, questa Regione lo ha fatto per molto tempo - dice - e il settore fiore all'occhiello della nostra economia è seriamente compromesso. Non aggiungiamo ulteriori danni a quelli già irreparabili provocati dalla xylella. L'incredibile ondata di maltempo che si è abbattuta oggi sul Sud della Puglia arriva dopo una sequenza senza precedenti di fenomeni atmosferici estremi. Ennesimo evento climatico drastico che danneggia gravemente le colture pugliesi. Confagricoltura Puglia mette a disposizione i propri uffici di zona - dice il presidente Luca Lazzaro - per la segnalazione dei danni e reitera la richiesta di verifica urgente alla Regione Puglia. Siamo in una fase delicatissima della campagna ortofrutticola in Puglia, non è un minuto da perdere. È da aprile che stiamo affrontando vento, grandine, piogge torrenziali. Quest'ultimo evento metterà in seria difficoltà la capacità delle imprese di rispondere alle richieste del mercato. In grande difficoltà si troveranno certamente quelle aziende che hanno stipulato contratti con la grande distribuzione e che non saranno in grado di rispettare tempi e modalità di consegna. Si tratta della quinta ondata di maltempo in soli due mesi, ricorda Coldiretti Puglia. Bombe d'acqua e grandinate: non hanno più tregua le produzioni agricole in campo, pomodori, patate, melanzane, ortive in generale, angurie e mini angurie - denuncia il presidente dell'organizzazione leccese Gianni Cantele - pronte per essere raccolte che invece risultano falcidiate dal maltempo. Le campagne sono state travolte dalla pazzia primavera in un momento particolarmente delicato per l'agricoltura con le semine, le verdure in campo e le piante colpite mentre iniziavano a fare i primi frutti. Anche in provincia di Taranto il clima pazzo ha colpito ancora, con epicentro a Torricella e Maruggio e a Palagiano. Tutti gli ortaggi in campo sono a rischio, per non parlare degli effetti di queste ondate imprevedibili e violente hanno sugli agrumi e i vigneti, aggiunge il presidente di Coldiretti Taranto, Alfonso Cavallo. Quanto alla raccolta delle ciliegie, si registra la perdita fino al 60-70% della primizie Bigarreau e Giorgia. Danni pesanti anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore, mentre è un vero e proprio crack per le angurie - insiste Coldiretti Puglia - con i campi allagati e le piantine distrutte.

luviiffieelnBtetsiilsmo,ß èØ1.. ß. I -tit_org-

Bombe d'acqua e grandine il Salento diventa bianco

[Redazione]

PRIMAVERA PAZZA MALTEMPO ANCHE A GIUGNO Bombe (Tacqua e grandine il Salento diventa bianco Ancora danni all'agricoltura. Cautele di Coldiretti: Produttori senza più tregue Violente piogge e grandinate ieri sul Salento. Coldiretti Puglia lancia l'allarme dei campi che non riescono neppure ad asciugarsi per le copiose e intermittenti piogge che non accennano a placarsi da 2 mesi. Il bilancio dell'ennesima straordinaria ondata di maltempo, la quinta in soli 2 mesi di questa pazza primavera che non accenna a finire, è pesante. Bombe d'acqua e grandmate hanno interessato i comuni di Monteroni, Guagnano, Galatina, Sternatia, Poggiardo, Surano, Ruffano, Parabita e Matino, con decine di segnalazioni degli agricoltori di gravi danni in campagna, denuncia Gaiuui Cánteles, presidente di Coldiretti Lecce. Non hanno più tregua le produzioni agricole in campo, pomodori, patate, melanzane, ortive in generale, angurie e mini angurie - denuncia il presidente Cánteles pronte per essere raccolte che invece risultano falcidiate dal maltempo. Le campagne sono state travolte dalla pazza primaveraun momento particolarmente delicato per l'agricoltura con le semine, le verdure in campo e le piante colpite mentre iniziavano a fare i primi frutti. Sui consumi alimentari interni ancora stagnanti pesano gli effetti dell'ondata di maltempo che ha colpito la Puglia in questa maledetta primavera con pesanti danni alle coltivazioni, le distorsioni lunga la filiera e le importazioni selvagge che fanno concorrenza sleale alle produzioni regionali, senza che vengano rispettati gli stessi standard sociali, ambientali e di sicurezza alimentare, denuncia Coldiretti Puglia. La straordinaria ondata di maltempo che imperversa da dal mese di aprile non ha risparmiato i campi pugliesi, dove sono stati colpiti, tra l'altro, vigneti, frutteti e campi di grano, compromettendo soprattutto la raccolta delle ciliegie, con la perdita fino al 60-70% della primizie Bigarreau e Giorgia. Danni pesanti anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore, mentre è un vero e proprio crack per le angurie - insiste Coldiretti Puglia - con i campi allagati e le piantine andate distrutte e oltre alle angurie, sono andate fumo le piantine dei meloni, gli ortaggi risultano in asfissia e marciti, sono gravi i danni ai vigneti di uva da vino ed è ridotta ai minimi termini la MERCATO IN TILT calo dell'offerta di frutta e verdura sta facendo lievitare i prezzi produzione di miele. I campi sono tuttora allagati con i ritardi prevedibili nella preparazione dei terreni per i trapianti di ortaggi, nell'andamento della campagna cerealicola e gli enetti si vedranno con la raccolta contemporanea di alcune produzioni orticole. Il risultato - precisa la Coldiretti - è un calo dell'offerta con effetti sulla spesa che deve fare i conti con la variabilità delle quotazioni ma anche con fenomeni speculativi sui prezzi al consumo. DOMENICA GRIGIA Da Salice a Guagnano, da Galatina a Monteroni, da Poggiardo a Surano tanti i comuni ricoperti dal ghiaccio DANNI INGENTI A soffrire sono soprattutto le coltivazioni stagionali, dalle angurie alle orticole ma ci sono problemi anche per i vigneti COLTURE Danni ingenti DAAddio raccolto -tit_org- Bombeacqua e grandine il Salento diventa bianco

IL METEOROLOGO

Estate torrida? No a previsioni a lungo termine

[Redazione]

ILMETEOROLOEO Per maggiori esperti di meteolItalia i pronostici non sono rassicuranti. Quella in arrivo sarà probabilmente un'estate di eventi estremi, molto secca o con forti locali precipitazioni. I maggiori esperti di meteo in Italia concordano su previsioni non rassicuranti. Fare previsioni stagionali è difficile, per cui allarmi come quello che recita "sarà l'estate più brutta", vanno presi con le pinze. Ma che ci sia un rischio crescente di fenomeni estremi è un dato di fatto, ha spiegato Antonello Pasini, ricercatore del Cnr e docente di Fisica del clima presso l'Università Roma Tré. La temperatura del mare sempre più alta - ha precisato - aumenta l'evaporazione, più vapore significa nuvole pesanti e cariche, che provocano precipitazioni più intense. Inoltre, il surriscaldamento del mare significa più energia immessa nell'atmosfera, che viene scaricata sul territorio con i disastri che tutti vediamo. Intanto, il maltempo non darà tregua fino a mercoledì, a causa dell'ennesima irruzione fredda dal Nord Europa che porterà piogge e abbasserà nuovamente le temperature prima al Nord e poi al Centro e al Sud. Mentre il centro-sud smaltirà i residui effetti del vortice mediterraneo con ulteriori acquazzoni sparsi - ha sottolineato Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo.com - al Nord è attesa una nuova passata di rovesci e temporali anche forti che dalle Alpi si porteranno sulle pianure. Nei giorni a seguire l'impulso freddo si porterà poi al centro-sud innescando anche qui acquazzoni e temporali anche di forte intensità accompagnati da locali grandinate. Il sud rimarrà, quindi, ancora esposto a tempo più variabile con rischio per acquazzoni, pur localizzati, in un contesto climatico relativamente fresco per il periodo. -tit_org-

Il ghiaccio paralizza il Salento

[Maria Claudia Minerva]

Il ghiaccio paralizza il Salento Una violentissima grandinata si è abbattuta sulla provincia di Lecce. Temporali anche a Taranto di Maria Claudia MINERVA Chi, dopo un inverno lungo, freddo e uggioso, aveva sperato nel primo week-end di giugno per assaporare il caldo sole e il mare, magari sdraiato in riva al mare, è rimasto deluso. Per buona parte della tarda mattinata e fino al primo pomeriggio, il maltempo è tornato a colpire buona parte della Puglia, con episodi particolarmente violenti nel Salento. Altro che anticipo d'estate, ieri sembrava essere precipitati di nuovo in pieno inverno. Violenti temporali, nubifragi e grandine hanno scombussolato la domenica della "Festa della Repubblica", costringendo i più a rimanere giocoforza chiusi in casa. Piogge e ghiaccio, se pur a macchia di leopardo, si sono abbattuti sul Salento nelle ultime 24 ore, imbiancando le strade, soprattutto la Statale 16 che collega Lecce a Maglie. In allerta vigili del fuoco e protezione civile, oberati da richieste di intervento da ogni parte della provincia. Diversi garage sono rimasti allagati e le fogne bianche intasate hanno invaso le strade, tra Monteroni. Soleto, Supersano, Galatina, Sternatia, Parabita, Matinò, Poggiardo. A Sternatia, in particolare, i chicchi di grandine sono caduti così in abbondanza che per liberare le zone del paese è stato necessario l'intervento della pala spazzaneve. Piogge abbondanti e allagamenti anche nel Tarantino, nelle zone di Torricella, Maruggio, Palagiano e Castellaneta. La copiosa pioggia, breve ma intensa, ha inevitabilmente allagato i campi, già messi a dura prova per le copiose e intermitteni piogge che non accennano a placarsi da due mesi. Una "maledetta" primavera segnata da eventi meteorologici estremi che hanno provocato danni incalcolabili, mettendo in ginocchio le coltivazioni agricole. A cominciare dalle ciliegie, la cui raccolta, nella nostra regione, è stata dimezzata per effetto del maltempo che ha imperversato nelle ultime settimane, mandando in fumo il 50% del prodotto in prima raccolta. Secondo le associazioni di categoria si rischia di perdere un frutto su quattro: dalle fragole alle ciliegie, dalle nespole alle albicocche, dalle pere ai meloni fino ai cocomeri. Ancora un'ennesima straordinaria ondata di maltempo, la quinta in soli due mesi - sottolinea il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia -. Bombe d'acqua e grandinate hanno interessato moltissimi comuni salentini, con decine di segnalazioni degli agricoltori di gravi danni in campagna - ha sottolineato il presidente della Coldiretti Puglia, Savino Muraglia -. Per le produzioni agricole sembra non esserci più scampo: pomodori, patate, melanzane, ortive in generale, angurie e mini pronte per essere raccolte che invece risultano falcidiate dal maltempo. Le campagne sono state travolte dal maltempo in un momento particolarmente delicato per l'agricoltura con le semine, le verdure in campo e le piante colpite mentre iniziavano a fare i primi frutti. Nelle ultime 24 ore i nubifragi hanno colpito anche le province di Brindisi e di Taranto. A Torricella, Maruggio e a Palagiano tutti gli ortaggi in campo sono a rischio - gli fa eco il presidente di Coldiretti Taranto, Alfonso Cavallo -, per non parlare degli effetti di queste ondate imprevedibili e violente hanno sugli agrumeti e i vigneti. Sembra una stagione maledetta per gli agricoltori, ci piange il cuore e siamo molto preoccupati: sta andando in malora un intero ciclo di coltivazioni e di raccolti ha incalzato il presidente regionale di Cia Agricoltori Italiani, Raffaele Carrabba -. Gli eventi calamitosi delle ultime 24-36 ore, infatti, si aggiungono alle ondate di maltempo devastante che si sono abbattute su tutta la Puglia nei giorni e nelle settimane scorse. Chi non ha avuto la possibilità di assicurarsi è disperato. Gli agricoltori pugliesi aspettano ancora i ristori conseguenti alle nevicate e al relativo stato di calamità del 2017, per i produttori non c'è la benché minima certezza, ogni volta che si verifica una situazione calamitosa, di poter contare su un sostegno ha concluso Carrabba. Sull'ondata di maltempo che ieri ha travolto il Salento anche l'eurodeputato di Fratelli d'Italia-Direzione Italia, Raffaele Fitto. Le immagini che arrivano dal Salento ci portano in un inverno che sembra non voler finire mai. Le piogge e le grandinate delle ultime ore in provincia di Lecce, ma anche in alcune zone del Tarantino, hanno dato il colpo di grazia a un'agricoltura in affanno e in crisi nera. Compromesso il raccolto delle ciliegie e delle coltivazioni di pieno campo come le angurie, mentre le albicocche e gli agrumi sono in un mare di fango. Non si perda

tempo è l'appello lanciato da Fitto alla Regione perché si attivi subito le procedure per la richiesta dello stato di calamità. Gli agricoltori non vanno lasciati soli, questa Regione lo ha fatto per molto tempo e il settore fiore all'occhiello della nostra economia è seriamente compromesso. Non aggiungiamo ulteriori danni a quelli già irreparabili provocati dalla xylella. Coldiretti e Cia Le bombe d'acqua hanno interessato moltissimi Comuni, danni incalcolabili; Fitto (Fdl-Dl) L'eurodeputato si appella alla Regione: Si attivi subito per la calamità A Stematia la pala spazza la copiosa grandine, scesa giù anche sulla statale 16 -tit_org-

IL METEOROLOGO

Estate torrida? No a previsioni a lungo termine

[Redazione]

ILMETEOROLOEO Per maggiori esperti di meteolItalia i pronostici non sono rassicuranti. Quella in arrivo sarà probabilmente un'estate di eventi estremi, molto secca o con forti locali precipitazioni. I maggiori esperti di meteo in Italia concordano su previsioni non rassicuranti. Fare previsioni stagionali è difficile, per cui allarmi come quello che recita "sarà l'estate più brutta", vanno presi con le pinze. Ma che ci sia un rischio crescente di fenomeni estremi è un dato di fatto, ha spiegato Antonello Pasini, ricercatore del Cnr e docente di Fisica del clima presso l'Università Roma Tré. La temperatura del mare sempre più alta - ha precisato - aumenta l'evaporazione, più vapore significa nuvole pesanti e cariche, che provocano precipitazioni più intense. Inoltre, il surriscaldamento del mare significa più energia immessa nell'atmosfera, che viene scaricata sul territorio con i disastri che tutti vediamo. Intanto, il maltempo non darà tregua fino a mercoledì, a causa dell'ennesima irruzione fredda dal Nord Europa che porterà piogge e abbasserà nuovamente le temperature prima al Nord e poi al Centro e al Sud. Mentre il centro-sud smaltirà i residui effetti del vortice mediterraneo con ulteriori acquazzoni sparsi - ha sottolineato Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo.com - al Nord è attesa una nuova passata di rovesci e temporali anche forti che dalle Alpi si porteranno sulle pianure. Nei giorni a seguire l'impulso freddo si porterà poi al centro-sud innescando anche qui acquazzoni e temporali anche di forte intensità accompagnati da locali grandinate. Il sud rimarrà, quindi, ancora esposto a tempo più variabile con rischio per acquazzoni, pur localizzati, in un contesto climatico relativamente fresco per il periodo. -tit_org-

Vigneti allagati e distrutti: a rischio l'uva Negroamaro

[Valentina Perrone]

Vigneti allagati e distrutti: a rischio l'uva Negroamaro. Devastate Salice e Guagnano, già colpite a maggio. Ancora grandine sul Nord Salento, insieme alla pioggia, forte, devastante. Si sono abbattute ieri intorno alle 12:30 provocando un altro assaggio d'inferno per l'agricoltura del posto e per coloro che ad essa con sacrificio si dedicano, ritrovandosi di nuovo alle prese, loro malgrado, con la triste conta dei danni. Chicchi di ghiaccio e bombe d'acqua sono venuti giù per oltre venti minuti, con la furia imponente del cielo che in brevissimo tempo ha reso strade e paesaggi del tutto insoliti per il periodo, allagando strade e campagne e lasciando presagire nuovi e gravi danni per le coltivazioni. Innanzitutto per i vigneti di Negroamaro, coltura prioritaria della zona e fiore all'occhiello dell'intero comparto, già fortemente compromessi in numerose zone in seguito alla grandinata del 6 maggio scorso, e destinati anche stavolta a pagare a caro prezzo le conseguenze del clima impazzito. Particolarmente coinvolti i vigneti di Salice Salentino e Guagnano, collocati nelle zone in cui la grandine ha lasciato il suo segno indelebile colpendo, come al solito, "a macchia di leopardo": in alcuni punti con ferocia e poco più in là molto meno o addirittura per niente. Le campagne coinvolte, ironia della sorte, sono pressoché le stesse colpite dalla grave grandinata del 6 maggio: prossime al centro abitato in entrambi i paesi, alle spalle della zona industriale a Salice, nella zona del cimitero e lungo via Vecchia Lecce a Guagnano. Piove sul bagnato, è proprio il caso di dirlo, per uno strano gioco del destino e di un clima che, quanto a ferocia, è ormai sempre meno prevedibile. Ai danni provocati dal ghiaccio sulle piante in un periodo particolarmente delicato della crescita, si sommano quelli legati alla pioggia, caduta anche ieri e diventata ormai eccessiva, troppa, destinata a compromettere ancora di più un quadro già complesso e preoccupante. La grandine ha colpito proprio laddove c'erano i danni della precedente grandinata - fa sapere Tonino Corigliano, perito agrario presso il Comune di Salice - e questo, inevitabilmente, rende ancora più difficile la ripresa. A ciò si aggiunge il fatto che i campi sono pieni d'acqua, in alcuni punti letteralmente allagati, in cui non si può accedere e non si possono eseguire i trattamenti fitosanitari necessari e urgenti: è altissimo il rischio delle malattie legate all'umidità. Proprio adesso che si stava cercando di correre ai ripari dopo il grave maltempo delle scorse settimane, ci ritroviamo un'altra volta al punto di partenza. Non c'è pace dunque per le coltivazioni, e per i piccoli e grandi produttori di nuovo in ginocchio per i capricci del cielo, che già ipotizzano le gravi perdite di prodotto sia in quantità che in qualità. Non hanno più tregua le produzioni agricole - dice Gianni Cantele, presidente di Coldiretti Lecce - le campagne sono state travolte dalla pazzia primavera in un momento particolarmente delicato per l'agricoltura con le semine, le verdure in campo e le piante colpite mentre iniziavano a fare i primi frutti. L'auspicio è che gli agricoltori ricorrono a polizze assicurative, vere e proprie misure di autodifesa, strumento prezioso mediante cui fronteggiare la situazione attuale, in un settore, quale quello agricolo, in cui, dato il clima feroce e impazzito, è un po' come giocare alla roulette russa. Continuiamo ad affrontare questa campagna strana, sapendo di previsioni, anche a lungo termine, che ci dicono di un'estate che non lascia presagire nulla di buono. Noi faremo tutto il possibile per cercare di salvaguardare il prodotto e fare qualità nonostante le avversità del clima. I danni dovuti al maltempo non riguardano soltanto i vigneti, ma anche le colture ortive attualmente in campo, come pomodori, patate, melanzane, angurie e mini angurie.

di Valentina PERRONE

Il ricorso alle polizze assicurative è un suggerimento arrivato dal presidente di Coldiretti Lecce, Gianni Cantele: Con questo clima pazzo, l'auspicio è che gli agricoltori ricorrano per tempo all'attivazione delle polizze assicurative.

-tit_org- Vigneti allagati e distrutti: a

rischiouva Negroamaro

Terremoto: scosse in provincia di Reggio Calabria, DATI e MAPPE

[Redazione]

Continuano le scosse di terremoto tra le province di Vibo Valentia e Reggio Calabria: dopo la scossa di magnitudo 3.4 verificatasi ieri mattina nel territorio di San Pietro di Caridà, anche questa notte si sono verificati eventi tellurici nei pressi del piccolo borgo. Poco dopo la mezzanotte l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato 8 scosse, con magnitudo compresa tra 1.1 e 1.9 e ipocentro tra 9 e 19 km. Dal terremoto dello scorso 27 maggio (magnitudo 3.6) ad oggi, sono state 31 le scosse, la maggior parte delle quali non avvertite dalla popolazione.

Data e Ora (Italia)	Magnitudo	Zona	Profondità	Latitudine	Longitudine
2019-06-02 06:34:03	ML 1.24	km	San Pietro di Caridà (RC)	1038.49	16.14
2019-06-02 03:45:47	ML 1.93	km	San Pietro di Caridà (RC)	938.49	16.14
2019-06-02 03:42:12	ML 1.43	km	SE San Pietro di Caridà (RC)	1838.50	16.14
2019-06-02 03:28:16	ML 1.34	km	San Pietro di Caridà (RC)	1138.49	16.14
2019-06-02 03:20:07	ML 1.63	km	SE San Pietro di Caridà (RC)	1938.50	16.15
2019-06-02 03:14:51	ML 2.13	km	SE San Pietro di Caridà (RC)	1438.50	16.15
2019-06-02 03:13:39	ML 1.73	km	San Pietro di Caridà (RC)	1838.50	16.14
2019-06-02 00:20:00	ML 1.14	km	San Pietro di Caridà (RC)	1038.49	16.14

Maltempo in Puglia: grandinate in Salento, disagi e danni alle colture

Maltempo: violente grandinate hanno colpito nelle scorse ore il Salento, con conseguenti disagi e danni alle colture

[Redazione]

Intense precipitazioni e violente grandinate hanno colpito nelle scorse ore il Salento, con conseguenti disagi e danni alle colture. La grandine ha imbiancato diverse zone della provincia di Lecce. Nella penisola salentina si registrano bruschi crolli termici accompagnati da piogge sparse e intense. I Comuni più colpiti al momento risultano essere Galatina, Sternatia, Ruffano, Surano e Poggiardo.

Quattro speleologi bloccati in una grotta in Calabria a causa di un' ondata improvvisa: soccorsi sul posto per cercare di liberarli

[Redazione]

Quattro speleologi sono bloccati in una grotta, dalla quale non sono riuscita ad uscire a causa di onda di piena improvvisa. Il Soccorso Alpino e Speleologico sta intervenendo in Calabria, nell' Abisso del Bifurto, dove una forte ondata improvvisa ha reso impossibile uscita dalla grotta per un gruppo di quattro speleologi italiani. Un quinto membro del gruppo è riuscito ad uscire pochi istanti prima dell' onda, dando così all'arme poco dopo le 16.30. Sul posto stanno operando diverse squadre di soccorso, mentre stanno convergendo sul posto numerose altre unità del CNSAS specializzate in operazioni speleologiche e speleosubacquee. Secondo le prime informazioni i quattro sarebbero riusciti comunque a ripararsi in un ramo secondario dell' abisso e sarebbero in buone condizioni di salute, sebbene impossibilitati ad uscire. Abisso del Bifurto, detta anche Fossa del Lupo, è un profondissimo inghiottitoio che scende in verticale per 683 metri, e si trova nel comune di Cerchiara di Calabria (Cs).

Maltempo, Festa della Repubblica di freddo e maltempo al Sud: disastrose grandinate nel Salento, Sternatia devastata [FOTO]

Maltempo al Centro/Sud nel giorno della Festa della Repubblica: una Domenica molto fredda con intense grandinate, le immagini

[Redazione]

E' una Domenica inizio Giugno dal clima estremo sull'Italia: nel giorno della Festa della Repubblica, al Nord è esplosa estate con temperature roventi (+34 a Mantova e Merano, +31 a Milano, Torino, Modena, Parma, Udine, Reggio Emilia, Pordenone e Piacenza, +30 a Verona, Padova, Vicenza, Cremona, Lodi e Pavia) ma al Centro/Sud imperversa il maltempo a causa di violenti temporali su gran parte del territorio, e temperature di gran lunga inferiori. A Napoli, Taranto, Messina, Reggio Calabria e Crotone la massima è fermata addirittura a +20 come se fossimo ancora a Marzo. A Bari e Catania ha raggiunto appena +21 C, a Vibo Valentia addirittura +17 C. Quasi inverno! Il Salento è stato colpito da violente grandinate. Tra le località più colpite, Sternatia (vedi foto nella gallery a corredo dell'articolo), sommersa da mezzo metro di grandine. Ma bombe acqua (fino a 55mm di pioggia) e grandine hanno colpito le Murge meridionali e tutto il Salento provocando danni alle produzioni agricole: pomodori, patate, melanzane, angurie e mini angurie. Lo segnala Coldiretti Puglia, che spiega che le zone maggiormente interessate sono Monteroni, Galatina, Sternatia, Poggiardo, Surano, Ruffano, Parabita e Matino. Danni agli agrumi e ai vigneti vengono segnalati nel Tarantino, in particolare nelle zone di Torricella, Maruggio e Palagiano. La straordinaria ondata di maltempo che imperversa dal mese di aprile non ha risparmiato i campi pugliesi, dove sono stati colpiti, tra l'altro, vigneti, frutteti e campi di grano, compromettendo soprattutto la raccolta delle ciliegie, con la perdita fino al 60-70% della primizie Bigarreau e Giorgia. Danni pesanti anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore, mentre è un vero e proprio crack per le angurie insiste Coldiretti con i campi allagati e le piantine andate distrutte. Criticità anche in Calabria, dove quattro speleologi sono bloccati in una grotta a causa di ondata di piena improvvisa. Il Soccorso Alpino e Speleologico sta intervenendo nell'Abisso del Bifurto, a Cerchiara di Calabria sul Pollino, dove una forte ondata improvvisa ha reso impossibile uscita dalla grotta per un gruppo di quattro speleologi italiani. E la stessa zona in cui ad Agosto dello scorso anno un'analogica piena provocata dai temporali aveva ingrossato il torrente Raganello uccidendo dieci persone. A lanciare l'allarme, oggi, è stato un quinto membro del gruppo che è riuscito ad uscire dall'abisso pochi istanti prima dell'onda, dando l'allarme poco dopo le 16.30. Sul posto stanno operando diverse squadre del Soccorso Alpino e Speleologico, mentre stanno convergendo sul posto numerose altre unità del Cnsas specializzate in operazioni speleologiche e speleosubacquee. Secondo le prime informazioni i quattro sarebbero riusciti comunque a ripartirsi in un ramo secondario dell'abisso e sarebbero in buone condizioni di salute, sebbene impossibilitati ad uscire. Abisso del Bifurto, detta anche Fossa del Lupo, è un profondissimo inghiottitoio che scende in verticale per 683 metri, e si trova nel comune di Cerchiara di Calabria (Cosenza). E il maltempo, al Sud, continuerà anche nei prossimi giorni con temperature ancora di gran lunga inferiori rispetto alle medie del periodo almeno fino a Mercoledì 5 Giugno. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale, in modo particolare con i nuovi radar meteo aggiornati: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui per scaricarla dall'App Store](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui per scaricarla da Google Play](#)

Salvati tutti e quattro gli speleologi intrappolati in una grotta in Calabria: sono provati ma stanno bene

Sono stati tratti in salvo dal Soccorso alpino e speleologico i quattro speleologi bloccati in una grotta, a causa di un'onda di piena improvvisa, nell'Abisso del Bifurto in Calabria

[Redazione]

Sono stati tratti in salvo dal Soccorso alpino e speleologico i quattro speleologi bloccati in una grotta, a causa di un'onda di piena improvvisa, nell'Abisso del Bifurto in Calabria. Gli speleologi estratti dalla grotta sono un po' provati dall'accaduto ma in buone condizioni. Si è appena concluso l'intervento di recupero del gruppo di 5 speleologi. Stanno tutti bene e non è stato bisogno di intervento medico, ha dichiarato Giacomo Zanfei, presidente del Soccorso alpino e speleologico della Calabria. Per approfondire: Quattro speleologi bloccati in una grotta in Calabria a causa di un'ondata improvvisa: soccorsi sul posto per cercare di liberarli

Maltempo: Coldiretti, distrutte angurie - Puglia

Pioggie e grandinate si sono abbattute sul Salento nelle ultime 24 ore provocando danni alle produzioni agricole: pomodori, patate, melanzane, angurie e mini angurie. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LECCE, 2 GIU - Pioggie e grandinate si sono abbattute sul Salento nelle ultime 24 ore provocando danni alle produzioni agricole: pomodori, patate, melanzane, angurie e mini angurie. Lo segnala Coldiretti Puglia, che spiega che le zone maggiormente interessate sono Monteroni, Galatina, Sternatia, Poggiardo, Surano, Ruffano, Parabita e Matino. Danni agli agrumi e ai vigneti vengono segnalati nel Tarantino, in particolare nelle zone di Torricella, Maruggio e Palagiano. La straordinaria ondata di maltempo che imperversa dal mese di aprile non ha risparmiato i campi pugliesi, dove sono stati colpiti, tra l'altro, vigneti, frutteti e campi di grano, compromettendo soprattutto la raccolta delle ciliegie, con la perdita fino al 60-70% della primizia Bigarreau e Giorgia. Dannipesi anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore, mentre è un vero e proprio crack per le angurie - insiste Coldiretti - con i campi allagati e le piantine andate distrutte. (ANSA).

Bloccati quattro speleologi in grotta, "stanno bene" - Calabria

Quattro speleologi sono bloccati in una grotta, in Calabria, a causa di onda di piena improvvisa. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Quattro speleologi sono bloccati in una grotta, in Calabria, a causa di onda di piena improvvisa. Lo si apprende dal Soccorso Alpino e Speleologico che sta intervenendo nell'Abisso del Bifurto, nel Cosentino, dove una forte ondata improvvisa ha reso impossibile l'uscita dalla grotta per un gruppo di quattro speleologi italiani. Un quinto membro del gruppo è riuscito ad uscire dall'abisso pochi istanti prima dell'onda, dando l'allarme poco dopo le 16.30. Sul posto stanno operando diverse squadre del Soccorso Alpino e Speleologico, mentre stanno convergendo sul posto numerose altre unità del Cnsas specializzate in operazioni speleologiche e speleosubacquee. Secondo le prime informazioni i quattro sarebbero riusciti comunque a ripararsi in un ramo secondario dell'abisso e sarebbero in buone condizioni di salute, sebbene impossibilitati ad uscire. L'Abisso del Bifurto, detta anche "Fossa del Lupo", è un profondissimo inghiottitoio che scende in verticale per 683 metri, e si trova nel comune di Cerchiara di Calabria (Cosenza).

Speleologi bloccati in grotta Calabria - Cronaca - ANSA

Tre speleologi sono bloccati nell'Abisso del Bifurto, una grotta nel cosentino, a causa di un'onda di piena improvvisa. Due loro compagni sono riusciti a risalire in superficie e a dare l'allarme. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 2 GIU - Tre speleologi sono bloccati nell'Abisso del Bifurto, una grotta nel cosentino, a causa di un'onda di piena improvvisa. Due loro compagni sono riusciti a risalire in superficie e a dare l'allarme. Dieci tecnici del Soccorso alpino e speleologico sono al lavoro per riportarli tutti su. "Nessuno è in pericolo di vita e contiamo di completare l'operazione nelle prossime ore", ha riferito il presidente del Soccorso alpino e speleologico della Calabria, Giacomo Zanfei.

Piogge e grandinate sul Salento, Coldiretti: gravi danni in campagna

[Redazione]

[grandine-696x932][banner_calabrese][renova][leocostruzioni][ottica_salomi][unicef-live-corriere-salentino-1000x100][radiovenere][banner1][banner-filorent][peterpan]Violente piogge e grandinate a macchia di leopardo si sono abbattute sul Salento nelle ultime 24 ore, segnala Coldiretti Puglia, con i campi che non riescono neppure ad asciugarsi per le copiose e intermittenti piogge che non accennano a placarsi da 2 mesi.[INS::INS] Il bilancio dell'ennesima straordinaria ondata di maltempo, la quinta in soli 2 mesi di questa pazza primavera che non accenna a finire, è pesante. Bombate acqua e grandinate hanno interessato i comuni di Monteroni, Galatina, Sternatia, Poggiardo, Surano, Ruffano, Parabita e Matino, con decine di segnalazioni degli agricoltori di gravi danni in campagna, denuncia Gianni Cantele, presidente di Coldiretti Lecce. Non hanno più tregua le produzioni agricole in campo, pomodori, patate, melanzane, ortive in generale, angurie e mini angurie denuncia il presidente Cantele pronte per essere raccolte che invece risultano falciate dal maltempo. Le campagne sono state travolte dalla pazza primavera in un momento particolarmente delicato per l'agricoltura con le semine, le verdure in campo e le piante colpite mentre iniziavano a fare i primi frutti. Sui consumi alimentari interni ancora stagnanti pesano gli effetti dell'ondata di maltempo che ha colpito la Puglia in questa maledetta primavera con pesanti danni alle coltivazioni, le distorsioni lungo la filiera e le importazioni selvagge che fanno concorrenza sleale alle produzioni regionali, senza che vengano rispettati gli stessi standard sociali, ambientali e di sicurezza alimentare, denuncia Coldiretti Puglia. Nelle ultime 24 ore anche in provincia di Taranto il clima pazzo ha colpito ancora, con epicentro a Torricella e Maruggio e a Palagiano. Tutti gli ortaggi in campo sono a rischio, per non parlare degli effetti di queste ondate imprevedibili e violente hanno sugli agrumi e i vigneti, aggiunge il presidente di Coldiretti Taranto, Alfonso Cavallo. La straordinaria ondata di maltempo che imperversa da dal mese di aprile non ha risparmiato i campi pugliesi, dove sono stati colpiti, tra l'altro, vigneti, frutteti e campi di grano, compromettendo soprattutto la raccolta delle ciliegie, con la perdita fino al 60-70% della primizia Bigarreau e Giorgia. Danni pesanti anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore, mentre è un vero e proprio crack per le angurie insiste Coldiretti Puglia con i campi allagati e le piantine andate distrutte e oltre alle angurie, sono andate in fumo le piantine dei meloni, gli ortaggi risultano in asfissia e marciti, sono gravi i danni ai vigneti di uva da vino ed è ridotta ai minimi termini la produzione di miele. I campi sono tuttora allagati con i ritardi prevedibili nella preparazione dei terreni per i trapianti di ortaggi, nell'andamento della campagna cerealicola e gli effetti si vedranno con la raccolta contemporanea di alcune produzioni orticole, conclude il presidente Muraglia. Il risultato precisa la Coldiretti è un calo dell'offerta con effetti sulla spesa che deve fare i conti con la variabilità delle quotazioni ma anche con fenomeni speculativi sui prezzi al consumo che rischiano di innescarsi per colpa delle distorsioni di filiera, a scapito dei cittadini e dei produttori. In queste condizioni sostiene la Coldiretti è importante aumentare le attività di controllo per evitare che vengano spacciati per Made in Italy prodotti importati. Ma per ottimizzare la spesa, ottenere il miglior rapporto prezzi-qualità e aiutare il proprio territorio e occupazione, il consiglio della Coldiretti è quello di verificare l'origine nazionale, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli agricoltori nei mercati o in fattoria e non cercare per forza il prodotto perfetto perché piccoli problemi estetici non alterano le qualità organolettiche e nutrizionali, i cosiddetti brutti ma buoni. In un momento di grande difficoltà conclude la Coldiretti si tratta di un atto di solidarietà a favore degli agricoltori, ma anche di un aiuto al proprio benessere in vista dell'estate con il consumo di alimenti, come le insalate o la frutta fresca, indispensabili per la salute e per mettersi in forma. [unicef-live-corriere-salentino-300x250][salomi][moka][banner2][BANNER-PUBBLICITA-THE-KING-2019][A-CASA-BANNER][Asl_B-300x250][Tenuta_Quintino_5sec][pam][cream]

Inverno infinito, il maltempo fa fuori le ciliegie. Agricoltura k.o, Fitto: "Ora lo stato di calamità"

[Redazione]

[grandine-696x932][radiovenere][banner1][peterpan][banner-filorent][banner_calabrese][unicef-live-corriere-salentino-1000x100][renova][ottica_salomi][leocostruzioni]SALENTO A giugno inverno sembra non finire mai. Oggi in alcuni paesi del Salento la grandine ha devastato l'agricoltura. Una iattura continua, che si aggiunge alla Xylella. Raffaele Fitto chiede un intervento urgente alla Regione Puglia. [INS::INS] Le immagini che arrivano dal Salento ci portano in un inverno che sembra non voler finire mai spiega Fitto. Le piogge e le grandinate delle ultime ore a Monteroni, Galatina, Poggiardo, Ruffano, Sternatia, Surano, Matino e Parabita, ma anche in alcune zone del Tarantino hanno dato il colpo di grazia a un'agricoltura in affanno e in crisi nera. Compromesso il raccolto delle ciliegie e delle coltivazioni di pieno campo come le angurie, mentre le albicocche e gli agrumi sono in un mare di fango. Non si perda tempo la Regione attivi subito le procedure per la richiesta dello stato di calamità. Gli agricoltori non vanno lasciati soli, questa Regione lo ha fatto per molto tempo e il settore fiore all'occhiello della nostra economia è seriamente compromesso. Non aggiungiamo ulteriori danni a quelli già irreparabili provocati dalla Xylella. [Tenuta_Quintino_5sec][salomi][cream][banner2][mokaffe][Asl_B-300x250][unicef-live-corriere-salentino-300x250][pam][BANNER-PUBBLICITA-THE-KING-2019][A-CASA-BANNER]

Maltempo, Fitto: immagini surreali dal Salento e tarantino

[Redazione]

[G R A N D I N A T A - 1 - 1 - 6 9 6 x 5 7 3] [o t t i c a _ s a l o m i] [b a n n e r 1] [b a n n e r - filorent][peterpan][radiovenere][leocostruzioni][banner_calabrese][unicef-live-corriere-salentino-1000x100][renova] Le immagini che arrivano dal Salento ci portano in un inverno che sembra non voler finire mai. Le piogge e le grandinate delle ultime ore a Monteroni, Galatina, Poggiardo, Ruffano, Sternatia, Surano, Matino e Parabita, ma anche in alcune zone del Tarantino hanno dato il colpo di grazia a un'agricoltura inaffanno e in crisi nera. Compromesso il raccolto delle ciliegie e delle coltivazioni di pieno campo come le angurie, mentre le albicocche e gli agrumi sono in un mare di fango. Dichiarare il deputato di Fratelli d'Italia - Direzione Italia, on. Raffaele Fitto [INS::INS] Non si perda tempo la Regione attivi subito le procedure per la richiesta dello stato di calamità. Gli agricoltori non vanno lasciati soli, questa Regione lo ha fatto per molto tempo e il settore fiore all'occhiello della nostra economia è seriamente compromesso. Non aggiungiamo ulteriori danni a quelli già irreparabili provocati dalla siccità. [Tenuta_Quintino_5sec][banner2][salomi][mokaffe][unicef-live-corriere-salentino-300x250][BANNER-PUBBLICITA-THE-KING-2019][A-CASA-BANNER][Asl_B-300x250][cream][pam]

Quattro speleologi bloccati in una grotta in Calabria: l'allarme dato da un quinto riuscito a uscire

Sorpresi da un'onda di piena nell'Abisso del Bifurto, si sono rifugiati in un ramo dove sono al sicuro. Soccorsi per portarli in salvo

[Redazione]

CERCHIARA DI CALABRIA - Quattro speleologi sono bloccati in una grotta, a causa di onda di piena improvvisa. Il Soccorso Alpino e Speleologico sta intervenendo in Calabria, nell'Abisso del Bifurto, dove una forte ondata improvvisa ha reso impossibile l'uscita dalla grotta per un gruppo di quattro speleologi italiani. Un quinto membro del gruppo è riuscito ad uscire dall'abisso pochi istanti prima dell'onda, dando l'allarme poco dopo le 16.30. Sul posto stanno operando diverse squadre del Soccorso Alpino e Speleologico, mentre stanno convergendo sul posto numerose altre unità del CNSAS specializzate in operazioni speleologiche e speleosubacquee. Secondo le prime informazioni i quattro sarebbero riusciti comunque a ripararsi in un ramo secondario dell'abisso e sarebbero in buone condizioni di salute, sebbene impossibilitati ad uscire. L'Abisso del Bifurto, detta anche "Fossa del Lupo", è un profondissimo inghiottitoio che scende in verticale per 683 metri, e si trova nel comune di Cerchiara di Calabria (Cs).

Maltempo, grandine su Salento e Tarantino. Coldiretti: "Danni pesanti per ciliegie e angurie"

[Redazione]

Violente piogge e grandinate si sono abbattute sul Salento, segnalano da Coldiretti Puglia, con i campi che non riescono ad asciugarsi per le piogge che non accennano a placarsi da due mesi. Da metà della settimana, comunque, dovrebbe finalmente arrivare il bel tempo su tutta la regione. "Il bilancio dell'ennesima straordinaria ondata di maltempo, la quinta in due mesi di questa pazzia primavera che non accenna a finire, è pesante. Bombe d'acqua e grandinate hanno interessato i comuni di Monteroni, Galatina, Sternatia, Poggiardo, Surano, Ruffano, Parabita e Matino, con decine di segnalazioni degli agricoltori di gravi danni in campagna", denuncia Gianni Cantele, presidente di Coldiretti Lecce. "Non hanno più tregua le produzioni agricole in campo, pomodori, patate, melanzane, ortive in generale, angurie e mini angurie - denuncia il presidente Cantele - pronte per essere raccolte e che invece risultano falcidiate dal maltempo. Le campagne sono state travolte dalla pazzia primavera in un momento particolarmente delicato per l'agricoltura con le semine, le verdure in campo e le piante colpite mentre iniziavano a fare i primi frutti". Sui consumi alimentari interni pesano gli effetti dell'ondata di maltempo che ha colpito la Puglia con pesanti danni alle coltivazioni, le distorsioni lungo la filiera e le importazioni selvagge che fanno concorrenza sleale alle produzioni regionali, senza che vengano rispettati gli stessi standard sociali, ambientali e di sicurezza alimentare, denunciano ancora da Coldiretti Puglia. "Nelle ultime 24 ore anche in provincia di Taranto il clima pazzo ha colpito ancora, con epicentro a Torricella e Maruggio e a Palagiano. Tutti gli ortaggi in campo sono a rischio, per non parlare degli effetti di queste ondate imprevedibili e violente hanno sugli agrumeti e i vigneti", aggiunge il presidente di Coldiretti Taranto, Alfonso Cavallo. In Puglia stati colpiti, fra l'altro, vigneti, frutteti e campi di grano, compromettendo soprattutto la raccolta delle ciliegie, con la perdita fino al 60-70 per cento della primizie Bigarreau e Giorgia. Danni pesanti anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore e serissimi per le angurie. Fra le conseguenze - rilevano da Coldiretti - "c'è un calo dell'offerta con effetti sulla spesa, che deve fare i conti con la variabilità delle quotazioni ma anche con fenomeni speculativi sui prezzi al consumo che rischiano di innescarsi per colpa delle distorsioni di filiera, a scapito dei cittadini e dei produttori. In queste condizioni è importante aumentare le attività di controllo per evitare che prodotti importati vengano spacciati per made in Italy".

Tuoni, pioggia e grandine: un folle inizio di giugno per la provincia di Lecce

[Redazione]

LECCE Folle inizio di giugno salentino. Sembrano lontane un'eternità le annate in cui già da maggio ci si crogiolava sotto il sole, sulle spiagge, a 30 gradi. Il termometro fatica in questi giorni a superare i 20 e, proprio in questa domenica in cui si celebra la Festa della Repubblica, in molti hanno preferito rintanarsi in casa, dopo aver consumato gli occhi davanti alle previsioni del tempo in televisione o sul web. WhatsApp Image 2019-06-02 at 14.16.14-2 Già, perché proprio per la provincia di Lecce era prevista una giornata di maltempo e il rombo sordo dei tuoni ha ratificato le peggiori attese, facendosi ben udire fra metà mattinata e primo pomeriggio. Sebbene non ovunque, ma a macchia di leopardo, giù dal cielo è precipitato di tutto. I comuni più fortunati hanno subito violente secchiate d'acqua. Ma, specie nella zona centrale del Salento, non si è mancata una grandinata che ha imbiancato le strade, lungo l'asse della statale 16 che collega Lecce a Maglie. Vigili del fuoco e sezioni di protezione civile, tutti in allerta e multioperativi per richieste interventi. Soprattutto a Poggiardo, ma non sono mancate chiamate anche da altrove, come da Carmiano. Diversi garage sono rimasti allagati e le fogne bianche intasate hanno invaso le strade. Nelle foto e nel montaggio video, alcune situazioni fra Monteroni di Lecce, Sternatia, Soleto e la già citata statale.

----- **Economia** ----- **Stagione maledetta per gli agricoltori, chicchi di grandine grossi come proiettili: campi devastati anche nel Foggiano**

[Redazione]

[citynews-f] Redazione03 giugno 2019 09:02 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Grande attesa sui Monti Dauni per il treno turistico della Mobilità Dolce 2 Reintegrati due dipendenti dell'ex zuccherificio S.R.B. Uila esulta: Ristabilito il principio di uguaglianza tra lavoratori" 3 Puglia a sorpresa a Zurigo: Emiliano alla Festa della Repubblica nel Consolato, per promuovere Monti Dauni e Gargano 4 Stagione maledetta per gli agricoltori, chicchi di grandine grossi come proiettili: campi devastati anche nel Foggiano Foto di repertorioGrandinate nel Leccese, in provincia di Taranto e nell'Alto Tavoliere, pioggetorrenziali in tutta la Puglia, uno scenario devastante per gli agricoltori in una primavera che sembra una piaga, una lunga e sfibrante calamità naturale. E questo lo scenario dopo la nuova ondata di eventi atmosferici eccezionali che ha colpito gran parte della Puglia, un'area molto vasta, con chicchi di grandine come proiettili a infierire sulle colture e pioggia torrenziale a danneggiare tutto il possibile: frutteti, uliveti, ortaggi, vigneti, grano, ogni tipo di coltura, dalle ciliegie ormai andate ai cocomeri, per non parlare di quanto è stato piantato solo da poche settimane e già giace distrutto o seriamente danneggiato. "Sembra una stagione maledetta per gli agricoltori, ci piange il cuore e siamo molto preoccupati: sta andando in malora un intero ciclo di coltivazioni e diraccolti, ha dichiarato Raffaele Carrabba, presidente regionale di CIA Agricoltori Italiani della Puglia. Gli eventi calamitosi delle ultime 24-36 ore, infatti, si aggiungono alle ondate di maltempo devastante che si sono abbattute su tutta la Puglia nei giorni e nelle settimane scorse. Chi non ha avuto la possibilità di assicurarsi è disperato. Bisogna dare a tutti la possibilità di un'assicurazione accessibile e sostenibile, che metta almeno in parte al riparo da rovesci come questi che vanificano il lavoro di un'intera stagione e spesso mettono a rischio la stessa possibilità di sopravvivenza per un'azienda agricola già massacrata da annate assurde e pesantissime. La questione di cui stiamo parlando è antica e risaputa, noidella CIA Agricoltori Italiani di Puglia abbiamo sollevato e risollevato, stiamo lanciando questo grido allarme da anni, facendo proposte, spiegando che la legge sulle calamità naturali e il sistema delle assicurazioni sugli eventi calamitosi devono essere cambiati, radicalmente, attraverso una discussione che coinvolga le organizzazioni agricole e recepisca le istanze provenienti da un mondo agricolo esasperato. Non è vero che sappiamo solo lamentarci, chi continua ad affermarlo offende la propria e altrui intelligenza, oltre a non capire la portata del dramma vissuto da chi ha visto la distruzione, davanti ai propri occhi, di ettari ed ettari di produzione. Sono stati vanificati investimenti rilevanti, sacrifici, il lavoro di un anno intero. I produttori di cui stiamo parlando danno lavoro a decine di persone. Si tratta di un'economia importante, di ore di lavoro, di reddito e sostentamento per tante famiglie. Lasciare che questa gente sia costretta a risollevarsi senza il benché minimo aiuto significa essere pronti ad accettare che molte aziende agricole falliscano, chiudano i battenti, lascino a casa i loro lavoratori. Il Governo prenda coscienza di questo stato di cose, trovi le risorse per intervenire sull'emergenza e, subito dopo, convochi le associazioni agricole per discutere le modifiche alla legge sulle calamità e i possibili interventi sul sistema delle assicurazioni contro gli eventi calamitosi, ha ribadito con forza Raffaele Carrabba. Gli agricoltori pugliesi aspettano ancora i ristori conseguenti alle nevicate e al relativo stato di calamità del 2017, ha ricordato il presidente regionale di CIA Puglia. Per i produttori non è la benché minima certezza, ogni volta che si verifica una situazione calamitosa, di poter contare su un sostegno. Per questo motivo chiediamo che sia fatta chiarezza sulle situazioni pregresse e si intervenga celermente su quanto accaduto nelle ultime 24-36 ore e nei giorni che hanno preceduto questa nuova maledetta ondata di maltempo, ha concluso Carrabba.

Maltempo: "ennesima grandinata killer nel leccese", nel tarantino a rischio ortaggi con agrumeti e vigneti

[Redazione]

Maltempo: ennesima grandinata killer nel leccese, nel tarantino a rischio ortaggi con agrumeti e vigneti Coldiretti Puglia 2 giugno 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: Lecce, maltempo, meteo, provincia, Puglia, Taranto [a10df349-4eeb-406c-9dbe-4fea7d7c6854-300x] Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia: Violente piogge e grandinate a macchia di leopardo si sono abbattute sul Salento nelle ultime 24 ore, segnala Coldiretti Puglia, con i campi che non riescono neppure ad asciugarsi per le copiose e intermittenti piogge che non accennano a placarsi da 2 mesi. Il bilancio dell'ennesima straordinaria ondata di maltempo, la quinta in soli 2 mesi di questa pazza primavera che non accenna a finire, è pesante. Bombate acqua e grandinate hanno interessato i comuni di Monteroni, Galatina, Sternatia, Poggiardo, Surano, Ruffano, Parabita e Matino, con decine di segnalazioni degli agricoltori di gravi danni in campagna, denuncia Gianni Cantele, presidente di Coldiretti Lecce. Non hanno più tregua le produzioni agricole in campo, pomodori, patate, melanzane, ortive in generale, angurie e mini angurie denuncia il presidente Cantele pronte per essere raccolte che invece risultano falciate dal maltempo. Le campagne sono state travolte dalla pazza primavera in un momento particolarmente delicato per l'agricoltura con le semine, le verdure in campo e le piante colpite mentre iniziavano a fare i primi frutti. Sui consumi alimentari interni ancora stagnanti pesano gli effetti dell'ondata di maltempo che ha colpito la Puglia in questa maledetta primavera con pesanti danni alle coltivazioni, le distorsioni lungo la filiera e le importazioni selvagge che fanno concorrenza sleale alle produzioni regionali, senza che vengano rispettati gli stessi standard sociali, ambientali e di sicurezza alimentare, denuncia Coldiretti Puglia. Nelle ultime 24 ore anche in provincia di Taranto il clima pazzo ha colpito ancora, con epicentro a Torricella e Maruggio e a Palagiano. Tutti gli ortaggi in campo sono a rischio, per non parlare degli effetti di queste ondate imprevedibili e violente hanno sugli agrumeti e i vigneti, aggiunge il presidente di Coldiretti Taranto, Alfonso Cavallo. La straordinaria ondata di maltempo che imperversa da dal mese di aprile non ha risparmiato i campi pugliesi, dove sono stati colpiti, tra l'altro, vigneti, frutteti e campi di grano, compromettendo soprattutto la raccolta delle ciliegie, con la perdita fino al 60-70% della primizia Bigarreau e Giorgia. Danni pesanti anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore, mentre è un vero e proprio crack per le angurie insiste Coldiretti Puglia con i campi allagati e le piantine andate distrutte e oltre alle angurie, sono andate in fumo le piantine dei meloni, gli ortaggi risultano in asfissia e marciti, sono gravi i danni ai vigneti di uva da vino ed è ridotta ai minimi termini la produzione di miele. I campi sono tuttora allagati con i ritardi prevedibili nella preparazione dei terreni per i trapianti di ortaggi, nell'andamento della campagna cerealicola e gli effetti si vedranno con la raccolta contemporanea di alcune produzioni orticole, conclude il presidente Muraglia. Il risultato precisa la Coldiretti è un calo dell'offerta con effetti sulla spesa che deve fare i conti con la variabilità delle quotazioni ma anche con fenomeni speculativi sui prezzi al consumo che rischiano di innescarsi per colpa delle distorsioni di filiera, a scapito dei cittadini e dei produttori. In queste condizioni sostiene la Coldiretti è importante aumentare le attività di controllo per evitare che vengano spacciati per Made in Italy prodotti importati. Ma per ottimizzare la spesa, ottenere il miglior rapporto prezzi-qualità e aiutare il proprio territorio e occupazione, il consiglio della Coldiretti è quello di verificare l'origine nazionale, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli agricoltori nei mercati o in fattoria e non cercare per forza il prodotto perfetto perché piccoli problemi estetici non alterano le qualità organolettiche e nutrizionali, i cosiddetti brutti ma buoni. In un momento di grande difficoltà conclude la Coldiretti si tratta di un atto di solidarietà a favore degli agricoltori, ma anche di un aiuto al proprio benessere in vista dell'estate con il consumo di alimenti, come le insalate o la frutta fresca, indispensabili per la salute e per mettersi in forma.

Due speleologi pugliesi e due calabresi in salvo dopo essere rimasti bloccati quattro ore in grotta

[Redazione]

Due speleologi pugliesi e due calabresi in salvo dopo essere rimasti bloccati quattro ore in grotta Cerchiara di Calabria 3 giugno 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Puglia Due speleologi pugliesi e due calabresi. Bloccati per quattro ore in una grotta, in Calabria. Cinquanta metri di profondità. Un'ondata, causa maltempo, ha bloccato la possibilità di uscita dalla fossa del lupo, nella grotta interterritorio di Cerchiara di Calabria. Il quinto componente del gruppo, che si è messo in salvo, ha dato l'allarme e alle otto di sera gli altri quattro erano tutti in salvo.

Puglia: maltempo, allerta anche per domani

[Redazione]

Protezione civile, previsioni meteo 2 giugno 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: maltempo, meteo, Puglia Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta con validità dalle 8 di domani, lunedì 3 giugno, per dodici ore. Si prevedono precipitazioni: da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio temporale pomeridiano, su Puglia centro-settentrionale, su Puglia meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Rischio: secondo lo schema di seguito, fonte protezione civile della Puglia. [IMG_20190602_182418-1024x330]

Maltempo e grandine in Puglia. Anche per oggi è allerta gialla della Protezione Civile

[Redazione]

DiRedazione-3 Giugno 2019Un fine settimana davvero complicato per il maltempo in Puglia. Mentre sembrache le propaggini di un estate che in molti prevedono molto calda e secca sianoormai in arrivo, il maltempo e le condizioni climatiche avverse hannoflagellato la Puglia nel fine settimana appena concluso, con veri e propriomomenti di panico in Salento, dove violentissime quanto improvvise grandinatehanno creati serissimi danni all'agricoltura. E per oggi, lunedì 3 giugno, lasituazione non sarà certo buona.Una grandinata record si è infatti abbattuta nelle ultime 24 ore a Monteroni, Galatina, Sternatia, Poggiardo, Surano, Ruffano, Parabita e Matino provocandodanni alle produzioni agricole di pomodori, patate, melanzane, angurie e miniangurie.Secondo Coldiretti Puglia, ci sarebbero seri danni agli agrumeti e ai vigneti anche nel Tarantino, in particolare nelle zone di Torricella, Maruggio ePalagianò oltre ai campi di tutta la Puglia dove sono stati colpiti, tral altro, vigneti, frutteti e campi di grano. Nel barese gravi i danni per lapioggia che, ancora una volta, sta compromettendo soprattutto la raccolta delleciliegie, con la perdita fino al 60-70% della primizie Bigarreau e Giorgia.Danni pesanti anche ad albicocche, uva e agli agrumi in fiore.E per la giornata id oggi non si aspettano buone notizie. Il dipartimento dellaprotezione civile regionale, infatti, ha emesso per la Pugliaallerta giallacon validità di 12 ore a partire dalle ore 8 di questa mattina.Si prevedono, infatti, precipitazioni da isolare a sparse, a prevalentedicarattere di rivescio o temporale pomeridiano con quantitativi cumulati dadeboli a puntualmente moderato. Dal Salento al Sub Appennino dauno è statadiramata un allerta gialla, con rischio ideogeologico per temporali.Sulla situazione molto difficile in agricoltura intanto è laconico il commentodell europarlamentare Raffaele Fitto: Le immagini che arrivano dal Salento ciportano in un inverno che sembra non voler finire mai. Le piogge e legrandinate delle ultime ore a Monteroni, Galatina, Poggiardo, Ruffano, Sternatia, Surano, Matino e Parabita, ma anche in alcune zone del Tarantinohanno dato il colpo di grazia a un'agricoltura in affanno e in crisi nera.Compromesso il raccolto delle ciliegie e delle coltivazioni di pieno campo comele angurie, mentre le albicocche e gli agrumi sono in un mare di fango. Non siperda tempo la Regione attivi subito le procedure per la richiesta dello statodi calamità. Gli agricoltori non vanno lasciati soli, questa Regione lo hafatto per molto tempo e il settore fiore all occhiello della nostra economia èseriamente compromesso. Non aggiungiamo ulteriori danni a quelli giàirreparabili provocati dalla xylella.

Maltempo, Cia Puglia: "Grandine e alluvioni, agricoltura devastata, intervenga il Governo"

[Redazione]

DiRedazione-3 Giugno 2019[GRANDINATA2-696x386]Grandinate nel Leccese, in provincia di Taranto e nell Alto Tavoliere, pioggetorrenziali in tutta la Puglia, uno scenario devastante per gli agricoltori in una primavera che sembra una piaga, una lunga e sfibrante calamità naturale. E questo lo scenario dopo la nuova ondata di eventi atmosferici eccezionali che ha colpito gran parte della Puglia, un'area molto vasta, con chicchi di grandine come proiettili a infierire sulle colture e pioggia torrenziale ad annegare tutto il possibile: frutteti, uliveti, ortaggi, vigneti, grano, ogni tipo di coltura, dalle ciliegie ormai andate ai cocomeri, per non parlare di quanto è stato piantato solo da poche settimane e già giace distrutto o seriamente danneggiato. Sembra una stagione maledetta per gli agricoltori, ci piange il cuore e siamo molto preoccupati: sta andando in malora un intero ciclo di coltivazioni e diraccolti, ha dichiarato Raffaele Carrabba, presidente regionale di CIA Agricoltori Italiani della Puglia. Gli eventi calamitosi delle ultime 24-36 ore, infatti, si aggiungono alle ondate di maltempo devastante che si sono abbattute su tutta la Puglia nei giorni e nelle settimane scorse. Chi non ha avuto la possibilità di assicurarsi è disperato. Bisogna dare a tutti la possibilità di un'assicurazione accessibile e sostenibile, che metta almeno in parte al riparo da rovesci come questi che vanificano il lavoro di un'intera stagione e spesso mettono a rischio la stessa possibilità di sopravvivenza per un'azienda agricola già massacrata da annate assurde e pesantissime. La questione di cui stiamo parlando è antica e risaputa, noi della CIA Agricoltori Italiani di Puglia abbiamo sollevato e risollevato, stiamo lanciando questo grido allarme da anni, facendo proposte, spiegando che la legge sulle calamità naturali e il sistema delle assicurazioni sugli eventuali calamitosi devono essere cambiati, radicalmente, attraverso una discussione che coinvolga le organizzazioni agricole e recepisca le istanze provenienti da un mondo agricolo esasperato. Non è vero che sappiamo solo lamentarci, che continuiamo ad affermarlo offende la propria e altrui intelligenza, oltre a non capire la portata del dramma vissuto da chi ha visto la distruzione, davanti ai propri occhi, di ettari ed ettari di produzione. Sono stati vanificati investimenti rilevanti, sacrifici, il lavoro di un anno intero. I produttori di cui stiamo parlando danno lavoro a decine di persone. Si tratta di un'economia importante, di ore di lavoro, di reddito e sostentamento per tante famiglie. Lasciare che questa gente sia costretta a risollevarsi senza il benché minimo aiuto significa essere pronti ad accettare che molte aziende agricole falliscano, chiudano i battenti, lascino a casa i loro lavoratori. Il Governo prenda coscienza di questo stato di cose, trovi le risorse per intervenire sull'emergenza e, subito dopo, convochi le associazioni agricole per discutere le modifiche alla legge sulle calamità e i possibili interventi sul sistema delle assicurazioni contro gli eventi calamitosi, ha ribadito con forza Raffaele Carrabba. Gli agricoltori pugliesi aspettano ancora i ristori conseguenti alle nevicate e al relativo stato di calamità del 2017, ha ricordato il presidente regionale di CIA Puglia. Per i produttori non è la benché minima certezza, ogni volta che si verifica una situazione calamitosa, di poter contare su un sostegno. Per questo motivo chiediamo che sia fatta chiarezza sulle situazioni pregresse e si intervenga celermente su quanto accaduto nelle ultime 24-36 ore e nei giorni che hanno preceduto questa nuova maledetta ondata di maltempo, ha concluso Carrabba.